

Primo Piano - *Violenza sui minori, al Bambino Gesù oltre 100 segnalazioni l'anno: nell'80% dei casi gli abusi avvengono in famiglia*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Triplicate in un anno le richieste di valutazione neuropsichiatrica nel percorso Child Care.**

Un fenomeno sommerso e in preoccupante crescita che si consuma, nella stragrande maggioranza dei casi, proprio tra le mura domestiche. Negli ultimi cinque anni il Pronto Soccorso dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma ha trasmesso all'Autorità Giudiziaria una media di oltre cento segnalazioni l'anno per sospetto abuso o maltrattamento sui minori, registrando un incremento costante dal 2022 a oggi. Secondo l'analisi della casistica clinica del nosocomio capitolino, oltre l'80% delle situazioni di disagio e violenza rilevate matura all'interno dell'ambito familiare. A fotografare la portata dell'emergenza sono i dati resi noti dallo stesso Bambino Gesù a due giorni dalla Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, in programma il prossimo 18 novembre. Parallelamente all'aumento delle denunce, l'ospedale segnala come siano triplicate nel giro di dodici mesi le richieste di valutazione specialistica nell'ambito del percorso neuropsichiatrico Child Care, passate da una media di circa cinque a settimana nel 2025 a quindici nel 2026. Entrando nel dettaglio delle tipologie di intervento, il 67% delle segnalazioni inviate dal nosocomio riguarda sospette patologie delle cure — come trascuratezza, incuria, eccesso o inadeguatezza dell'assistenza — con dirette ripercussioni sui bisogni fondamentali del bambino, dall'alimentazione all'igiene, fino alle cure mediche e all'istruzione. Seguono i maltrattamenti fisici e psicologici, che rappresentano il 19% delle trasmissioni all'Autorità Giudiziaria, e le ipotesi di abuso sessuale, attestate al 14% del totale e che, nella fascia d'età compresa tra i 7 e i 18 anni, colpiscono le ragazze con una frequenza tre volte superiore rispetto ai coetanei maschi. "La violenza sui minori non è sempre immediatamente riconoscibile. Per questo è fondamentale individuare tempestivamente le situazioni sospette", spiega la neuropsichiatra Paola De Rose.

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026